

Friedrich Engels

Il principio della fine in Austria

«Deutsche-Brüsseler-Zeitung» n. 8
27 gennaio 1848^a

«Con me e Metternich, resistono ancora», diceva il defunto imperatore Francesco. Se non vuole smentire il suo imperatore, Metternich deve morire al più presto.

La variopinta monarchia austriaca, messa insieme per via di eredità di ruberie, questo guazzabuglio organizzato di dieci lingue e nazioni, questo composto accidentale dei costumi e delle leggi più contraddittori, comincia finalmente a sfasciarsi.

Per anni l'onesto borghese tedesco ha tributato la massima ammirazione ai dirigenti di questa macchina statale bloccata, al vile furfante e assassino Metternich. Talleyrand, Luigi Filippo e Metternich, tre teste quanto mai mediocri e quindi le più adatte per i nostri tempi mediocri, per il borghese tedesco erano le tre divinità che per trent'anni hanno tirato i fili della storia mondiale, facendola ballare come una commedia di marionette. Fedele alla sua personale esperienza quotidiana, l'onesto borghese tedesco prende la storia per un complotto da osteria e per una chiacchiera di comari, su scala un po' più ampia.

Certo, non c'è paese su cui la marea tempestosa della rivoluzione e le tre invasioni napoleoniche siano passate lasciando meno tracce che in Austria. Certo, non c'è paese in cui il feudalesimo, il patriarcalismo e il sottomesso spirito piccolo-borghese, sotto la protezione della paterna mazza di nocciolo, si siano conservati più immacolati e armonici che in Austria. Ma è colpa di Metternich?

Su che cosa si fonda la potenza, la durata, la stabilità della casa d'Austria?

Quando, nella seconda metà del medioevo, l'Italia, la Francia, l'Inghilterra, il Belgio, la Germania settentrionale e occidentale si trassero fuori successivamente dalla barbarie feudale, quando si sviluppò l'industria, emersero le città, i borghesi acquistarono importanza politica, una parte della Germania restò arretrata rispetto allo sviluppo dell'Europa occidentale. La civiltà borghese seguì le

^a Scritto circa il 25 gennaio.